

questo Museo un grande vantaggio. La disposizione delle sale e gli scaffali appositamente costrutti permettendo agli studiosi un più comodo esame degli oggetti. Un locale acconcio e destinato agli esercizi pratici cui sono assidui buon numero di giovani studiosi, e di cui il direttore attuale, prof. Giorgio Spezia, si dà giustamente la più grande cura.

Museo di geologia.

Il Museo di geologia, istituito ora in modo indipendente, occupa una parte del piano superiore del Palazzo Carignano: la lunga sala verso il cortile, e le sale a sud; è destinato ad acquistar sviluppo da quella parte ed occupare lo spazio soprastante alle sale di mineralogia. Prima, siccome già ho detto, le collezioni della mineralogia e quelle della zoologia erano insieme: queste ultime collezioni furono in parte radunate fin dalla prima istituzione del Museo di storia naturale a mezzo del secolo passato; furono accresciute dal Giorna, che, come ho già detto, si occupò principalmente dei mammiferi fossili del Piemonte, e dal Bonelli, che, come pure già ho detto, fra le tante cose fatte nella breve sua vita, trovò modo di raccogliere gran copia di conchiglie fossili. Ho parlato sopra della collezione delle rocce delle Alpi piemontesi fatta da Angelo Sismonda; il fratello di questo, Eugenio, suo assistente, si occupò pure di paleontologia, e il Bellardi, ora conservatore delle collezioni paleontologiche del Museo, accrebbe ed illustrò con molti lavori la collezione delle conchiglie. In parte, per non essere ancora in tutto disposto il locale, trovansi al primo piano del Palazzo Carignano, in una sala presso al salone, alcuni esemplari che dovranno poi